

Forlì

SANITÀ

Ausl, ecco la squadra di Carradori Mattia Altini sarà direttore sanitario

Nuova direttrice amministrativa Agostina Aimola. Entrambi prenderanno servizio da lunedì
Mirco Tamagnini verrà nominato a giorni come responsabile delle attività socio-sanitarie

FORLÌ

Il nuovo direttore generale dell'Ausl Romagna, Tiziano Carradori, chiude il cerchio delle nomine definendo la nuova squadra di "governo" della sanità romagnola. Ieri Carradori ha infatti firmato una delibera che integra la direzione strategica dell'azienda nominando direttore amministrativo e direttore sanitario. I due professionisti che da lunedì ricopriranno l'incarico ai vertici dell'Ausl, come anticipato dal Corriere, sono rispettivamente Agostina Aimola e Mattia Altini che arriva dall'Irst di Meldola dove negli ultimi anni ha ricoperto lo stesso ruolo.

«Il completamento della direzione strategica avverrà nei prossimi giorni con la nomina del direttore delle attività socio-sanitarie, per la cui formalizzazione sono necessari ulteriori formali adempimenti», spiega l'azienda in una nota. Il professionista individuato è Mirco Tamagnini.

«Tutti sono stati selezionati nell'ambito degli appositi albi regionali degli idonei - continua l'azienda sanitaria -, hanno maturato nel corso della loro carriera una qualificata formazione ed esperienza professionale in ambito sanitario, ricoprendo importanti incarichi nel corso degli anni, tra i più recenti: Agostina Aimola come direttore delle attività Amministrative di presidio dell'Azienda ospedaliera universitaria di Ferrara e Mattia Altini come presidente nazionale dei medici-manager e direttore sanitario dell'Istituto di cura e ricerca sui tumori di Meldola. Mirco Tamagnini è

stato già titolare del medesimo incarico per l'Ausl della Romagna fino al 29 febbraio 2020. La direttrice amministrativa e il direttore sanitario si caratterizzano anche per una lunga e consolidata consuetudine collaborativa con l'attuale direttore generale. I dirigenti sono stati selezionati anche sulla base dell'attitudine ad una direzione attenta all'ascolto interno ed esterno, e alla capacità di risolvere problemi organizzativi e gestionali. Con queste nomine si conclude la definizione delle posizioni di vertice aziendale, con l'obiettivo di porsi nelle migliori condizioni di interpretare pienamente e con la massima tempestività il mandato ricevuto dalla Regione».

Con la nomina di Altini alla direzione sanitaria dell'Ausl Romagna resta così vacante lo stesso ruolo all'Istituto di Meldola. Un vuoto che dovrà essere ricoperto nelle prossime settimane nella struttura specializzata nella ricerca e nella cura dei tumori.

UNA LUNGA
ESPERIENZA

Altini negli ultimi anni ha ricoperto lo stesso ruolo all'Irst di Meldola dove ora il posto dovrà essere riassegnato



Il neo direttore sanitario dell'Ausl Romagna, Mattia Altini FOTO FABIO BLACO

La Uil: «Il cambio al vertice era necessario, ora però attendiamo un salto di qualità»

Il sindacato ha accolto in maniera positiva la nomina del nuovo direttore Carradori

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Consapevole del fatto che per far ripartire la sanità dopo l'emergenza deve essere ben chiaro cosa è accaduto durante il Covid, l'organizzazione sindacale Uil riconosce che un cambio al vertice nell'Ausl Romagna era ormai diventato necessario. «Accogliamo con positività la nuova nomina di Tiziano Carradori, le aspettative sono alte - dice il segretario della Uil Forlì, Enrico Imolesi -. Questo non significa che in futuro non lo misureremo sui fatti. Il risultato prodotto delle politiche di austerità adottate negli ultimi anni lo abbiamo avuto tutti sotto gli occhi durante la crisi sanitaria. In futuro il sindacato deve indicare le priorità, siamo stati sommersi di telefonate essendo uno dei pochi servizi aperti al pubblico per far fronte alle criticità in ambito sanitario, e far sì che la sanità sia al centro dell'agenda poli-

tica anche di questo territorio».

«Ci aspettiamo un salto di qualità, il nuovo direttore generale deve gestire un bacino di utenti composto da un milione di persone e 18 mila dipendenti - fa eco Michele Bertaccini della Uil-fpl -. A testimonianza del fatto che c'era bisogno di un cambio al vertice, l'Ausl è stata l'unica azienda a interrompere in un momento delicato le relazioni sindacali». Ai tempi della creazione dell'Ausl Romagna però la figura di Tiziano Carradori non era ben vista a Forlì essendo lui l'uomo di Ravenna. «Questo progetto all'inizio aveva bisogno di un direttore che arrivasse da fuori - spiega Massimo Monti segretario Uil-fpl -, non doveva essere dentro gli schemi territoriali per far partire la macchina da zero. L'idea di un cambio al vertice era maturata già prima del Covid, questo non significa che la nuova nomina vada bene a priori ma lo valuteremo sui fatti». Proprio la crisi sanitaria ha fatto emergere criticità all'interno degli ospedali e delle case di riposo. «L'unica vera risorsa è il personale

- sottolinea Monti -, si è constatato che l'emergenza ha fatto emergere la differenza di condizioni tra i diversi lavoratori. Gli operatori socio sanitari, in particolare nelle case di riposo, sono il personale che è stato più colpito dal virus per questo chiediamo un miglioramento delle loro condizioni lavorative per una maggior dignità morale ed economica».

«I servizi hanno funzionato grazie agli operatori sanitari, all'inizio quando le mascherine non c'erano in tanti ci hanno contattato per sapere se avevamo a disposizione un alloggio per isolarsi dalle famiglie o se dovevano prestare servizio pur sapendo di essere a rischio» precisa Bertaccini. Capitolo Zangheri? «È una struttura complessa, non si è stati rapidi nel chiederla e organizzare un servizio di relazione tra pazienti e familiari ma ora accogliamo con favore il nuovo cda - concludono i tre -. Adesso bisogna tenere conto della tutela dei dipendenti e dell'assistenza ai pazienti, senza puntare il dito contro nessuno».

«L'UNICA VERA
RISORSA È IL
PERSONALE
SI È VISTO
CON IL COVID»



Un infermiere al lavoro all'ospedale Pierantoni FOTO FABIO BLACO

Gli operatori sanitari raccontano

Proprio la Uil, lunedì sera dalle 19 alle 21 in piazza Morgagni, organizza un appuntamento aperto alla cittadinanza per riflettere sul tema della sanità. Da un lato, uomini e donne porteranno la propria testimonianza sui mesi in cui sono stati in prima linea contro l'emergenza. La prima parte della serata "Ascoltiamo chi ci cura" sarà dedicata ai racconti degli operatori sanitari che hanno affrontato in prima persona la crisi sanitaria. «Non potevamo che intitolare così questa prima parte - dice Enrico Imolesi,

segretario della Uil Forlì -. Ora che dobbiamo ripartire riteniamo giusto ascoltare chi ha vissuto l'emergenza e ha affrontato diverse problematiche, non dobbiamo dimenticare». Dall'altro, si affronterà il futuro della sanità in Romagna. Per la prima volta dalla sua nomina, il nuovo direttore generale dell'Ausl Romagna Tiziano Carradori sarà al centro di una tavola rotonda insieme al sindaco Gian Luca Zattini. Con loro anche Giorgio Martelli direttore generale dell'Irst, Giuliano Zignani e Paolo Palmari, rispettivamente segretario generale Uil Emilia Romagna e segretario Uil-fpl regionale. Chiuderanno la serata Aldo Troiano (coordinatore infermieristico) e Fabio Tarantino (cardiologo) interpretando il brano «Torneremo a danzare» pubblicato su YouTube e diventato virale. E.V.